

VERTENZA ACCORDO TEMPORANEO RAGGIUNTO NELLA NOTTE. SOSPESSE LE INIZIATIVE DI LOTTA

Cft, parte il confronto sulla gestione della crisi

Si apre una trattativa per individuare gli strumenti più idonei

La richiesta di mobilità per i 48 lavoratori del gruppo Cft e i 20 della consociata Fbr-Elpo è momentaneamente messa in un cassetto. Da qui al 31 marzo 2011 si tratterà per trovare gli strumenti più idonei per far fronte alla crisi. L'intesa è stata raggiunta nella notte scorsa, mentre era in corso il presidio dei cancelli da parte dei lavoratori.

Da Cft fanno sapere che «dopo un triennio di fatturato compreso tra i 90 ed i 102 milioni, si prevede per l'anno in corso ed il prossimo triennio, una riduzione dei volumi in conseguenza sia di un calo strutturale del mercato del pomodoro, che rappresenta uno dei segmenti più importanti per la società, sia per il raggiungimento della saturazione del mercato cinese, che nell'ultimo triennio ha dato un contributo medio annuo al fatturato superiore ai 20 milioni». Per quanto riguarda Fbr-Elpo, l'esercizio 2009 si è chiuso con un significativa riduzione del fatturato rispetto all'anno precedente e considerando che la società opera prevalentemente negli stessi segmenti di mercato della consociata Cft, il piano industriale, per il prossimo triennio, vede il fatturato attestarsi su valori in linea con quelli del 2009. «Vista l'evoluzione del mercato - confermano dal gruppo Cft - risulta indispensabile una riduzione strutturale dei costi, per garantire alle società un solido futuro». Così, la presentazione di un pia-



Cft Il quartier generale del gruppo in via Paradigna.

no di riorganizzazione aveva portato ad un confronto serrato tra la società, assistita dall'Unione parmense degli industriali e i sindacati. L'intervento di mediazione del questore Gennaro Gallo, ha permesso di trovare un accordo temporaneo per la vertenza, a fronte dell'impegno delle aziende a soprassedere momentaneamente all'apertura della procedura di mobilità e contestualmente della sospensione da parte delle organizzazioni sindacali di tutte le iniziative di lotta proclamata. Non solo. Le parti hanno deciso di aprire un tavolo per identificare ammortizzatori sociali che permettano nel frattempo di ridurre i costi di struttura e raggiungere gli obiettivi dei piani industriali.

L'attività di mediazione ha consentito di trovare anche un accordo sul contratto aziendale per l'anno 2010 per entrambe le società, che consiste nella «ultravigenza» per un anno dei contratti scaduti a fine 2009.

Soddisfatti i sindacati Fiom Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil e le Rsu aziendali. «Abbiamo tenuto di nuovo le assemblee dei lavoratori - spiega Sergio Bellavita segretario provinciale della Fiom - che hanno confermato la grande soddisfazione per l'accordo che prevede che a fronte delle esigenze espresse dall'azienda di ridurre i costi in una fase calante del mercato del pomodoro, vengano utilizzati tutti gli strumenti alternativi ai licenziamenti».